

TERRITORIO PIÙ SICURO

Protezione civile, un centro operativo per scongiurare il rischio alluvioni

CHIVASSO. Durante gli eventi alluvionali che colpiscono il territorio chivassese negli anni Novanta e quello catastrofico che si verificò nel 2001, una delle necessità maggiormente avvertite durante tali calamità fu quella di poter avere un punto di riferimento fisico a cui ricondurre tutte le attività di gestione dell'emergenza. Proprio in quell'occasione fu ipotizzata la realizzazione di un centro di coordinamento per la Protezione civile. Un'idea coraggiosa che poté con-

sua realizzazione anche altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte, con l'allora assessore Caterina Ferrero e la Provincia di Torino. In questi anni, una politica di messa in sicurezza del territorio con interventi importanti come la costruzione dell'argine e la realizzazione di una sede per il Com - Centro Operativo Misto e per il Coc - Centro Operativo Comunale, sono stati gli obiettivi perseguiti all'interno di un progetto articolato per la gestione dell'emergenza nella

prefetto Maurizio Gatto e il senatore del Pdl Andrea Fluttero. Il sindaco Bruno Matola, nel suo intervento di apertura, ha voluto ribadire che: «Con l'inaugurazione di queste due sedi per la Protezione civile si chiude positivamente un percorso che ha visto l'impegno di tanti soggetti pubblici e privati ed è giusto evidenziare quale sia stata la determinazione dell'amministrazione comunale, a fianco delle associazioni di volontariato, per offrire alla città un segno tangibile di tanto lavoro. Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto, a vario titolo, il nostro sforzo e ricordare gli ulteriori investimenti che abbiamo voluto fare anche in termini di formazione del personale comunale per mettere all'interno di questi centri operativi professionisti qualificati nella gestione dell'emergenza».

Nei diversi interventi che si sono susseguiti in molti hanno voluto sottolineare l'importanza di queste realizzazioni per le comunità locali e il ruolo fondamentale che il volontariato svolge nell'organizzazione della Protezione civile. Dopo la benedizione dei locali da parte del parroco Don Piero Bertotti, gli ospiti hanno potuto visitare il Centro e quindi recarsi nella sede del Coc, a palazzo municipale, dove insieme al sindaco, il comandante della Polizia munic-

LA STORIA L'esigenza di realizzare la struttura è stata evidenziata durante le ondate di maltempo che colpirono il territorio chivassese negli anni Novanta e quella catastrofica che si verificò nel 2001

tare sulla somma di 750mila euro (pari al 55 per cento del costo complessivo dell'opera), raccolta in breve tempo grazie alla generosità degli italiani. In quegli anni, sarebbero maturate nel Paese le basi per una rivoluzione culturale che avrebbe definitivamente modificato la politica di gestione dell'emergenza portandoci all'attuale organizzazione della protezione civile. Grazie alla tenacia del presidente dell'associazione Santa Barbara Camillo Vaj e all'impegno dell'allora sindaco e ora senatore Andrea Fluttero, il progetto prese forma e concretezza, coinvolgendo nella

nostra città. Così, nei giorni scorsi, è stato possibile per i molti ospiti, verificare il risultato di tanto lavoro e di tanti sforzi con l'inaugurazione, in successione, delle due sedi di Protezione civile. Al Polo integrato, ha fatto gli onori di casa il presidente del circolo Santa Barbara Camillo Vaj che ha ripercorso con dovizia di dati il lungo cammino che ha portato alla realizzazione della sede operativa. Erano presenti, oltre al sindaco Bruno Matola, l'assessore Provinciale alla Protezione civile Giorgio Giani, l'assessore regionale alla Protezione civile Luigi Ricca, il vic-

